



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO  
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA

TERREMOTO ABRUZZO  
IL GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA  
AL SERVIZIO DELLA CHIESA LOCALE

L'Aquila Mercoledì 22 aprile 2009

S. E. il Gran Priore di Napoli e Sicilia si è recato oggi, nella città colpita dai devastanti effetti del terremoto, chiamato dall'Arcivescovo Metropolita S. E. Giuseppe Molinari miracolosamente sopravvissuto al sisma che ha completamente distrutto la sua residenza nella Curia aquilana.

Accompagnavano Fra' Antonio Nesci il Cancelliere del Gran Priorato Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona, il Responsabile Gran Priorale del Coinvolgimento dei Cavalieri Michele Bifulco, il Vice Delegato di Napoli Giuseppe de Vargas Machuca ed il Tesoriere della Delegazione Abruzzo e Molise Gaetano Blasetti con Gabriele De Cata componente del medesimo Consiglio Delegatizio.

L'incontro ha avuto come oggetto le necessità in cui versa la Curia Arcivescovile e la possibilità d'intervento del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, di cui la terra d'Abruzzo è parte integrante, per far sentire la solidarietà e l'affetto dei suoi membri alla Chiesa locale tragicamente colpita dalla catastrofe.

Durante la conversazione S. E. Molinari ha evidenziato le ferite dell'Arcidiocesi aquilana, che ha visto la Cattedrale e le altre strutture ecclesiastiche subire danni irreparabili e le comunità di fedeli private dei propri luoghi di culto.

Nello specifico ha espresso la sua preoccupazione per la comunità di San Sisto, l'inagibilità della sua Chiesa Parrocchiale ed ha focalizzato l'attenzione di tutti i presenti sul tale problematica.

Fra' Antonio, nello sposare il progetto esposto dall'Arcivescovo tendente alla realizzazione, in tempi brevi, di un prefabbricato dove ospitare momentaneamente la Casa del Signore, ha garantito il sostegno del Gran Priorato all'iniziativa che si mostra perfettamente in linea con i Carismi dell'Ordine nell'ottica moderna della difesa della Fede posta in essere attraverso la testimonianza; iniziativa, sottolinea S. E. Nesci, che, certamente, vedrà il coinvolgimento sinergico di tutti gli Enti Melitensi dell'Ordine ed in particolare di quelli della Veneranda Lingua d'Italia.

La permanenza sui luoghi del disastro è continuata, successivamente, con la visita alle strutture operative del nostro Ordine presenti sul territorio e dopo aver incontrato, presso la Caserma della Guardia di Finanza di Coppito, il Colonnello Paradiso ed altri esponenti del Corpo Militare dello SMOM, Fra' Antonio, in compagnia del Nunzio Apostolico del Paraguay S. E. Mons. Antonini, si è recato presso i campi dei terremotati allestiti e gestiti dal Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Ad accoglierlo, a Poggio Roio, il Direttore Nazionale del CISOM, Mauro Casinghini, che dopo avergli mostrato le strutture di servizio lo ha accompagnato tra la popolazione, ospite del campo, dove S. E. ha avuto modo di verificare direttamente la perfetta integrazione tra questa ed i volontari del nostro Ordine impegnati nell'emergenza.

L'agape fraterna consumata, unitamente al personale del Corpo di Soccorso ed alla popolazione del campo di San Felice d'Ocre, ha concluso la visita di S. E. il Gran Priore Fra' Antonio Nesci che, nel lasciare la struttura, ha avuto parole di ringraziamento e sostegno per quanti, con la loro opera, contribuiscono, quotidianamente, a garantire la presenza dell'Ordine di Malta sulle frontiere del servizio e dell'amore diretto vero tutti coloro che vivono nella sofferenza e nella difficoltà.